

Sirfidi

Autrici e autori: Stefan Kuske, Julien Kambor e Barbara Egger

Generalità

Tra i più importanti organismi utili si conta una moltitudine di sirfidi autoctoni (*Syrphidae*). Sono al contempo importanti impollinatori e antagonisti naturali dei maggiori organismi nocivi. Le larve di molte specie di sirfidi si nutrono quasi esclusivamente di afidi.

Descrizione

La famiglia dei sirfidi comprende molte specie diverse che variano notevolmente per dimensioni, colore e forma. Gli esemplari adulti delle specie più importanti sono molto simili alle vespe e presentano un addome giallo e nero (Fig. 1+2). Questa illusione, detta mimetismo, li protegge efficacemente da predatori come gli uccelli. A differenza delle vespe, però, i sirfidi possiedono un solo paio di ali e non hanno una vita stretta. Tipico dei sirfidi è il loro volo ronzante: la capacità di interrompere bruscamente il volo e di librarsi più a lungo in aria. Le uova, di solito deposte singolarmente in prossimità di colonie di afidi, hanno una forma affusolata, sono lunghe ca. 1 mm, bianche (Fig. 3) e presentano una trama reticolata in superficie. Le larve si denotano per la forma cilindrica e paffuta (Fig. 4). Sono prive di capsula cranica e gambe e si muovono con difficoltà. Una volta adulte raggiungono una lunghezza di circa 10-20 mm. Alcune specie presentano un colore verdastro o giallastro, mentre altre hanno un'epiderma trasparente (Fig. 5) che lascia intravedere il tratto digestivo e il tessuto adiposo. Le pupe, dalla forma a goccia e il colore marrone, si trovano a volte su foglie o germogli (Fig. 6).

Biologia

I cicli di sviluppo delle singole specie sono molto diversi tra loro. Alcune specie danno vita a una sola generazione all'anno, mentre altre a due o più. Talune svernano allo stadio di larva o di pupa (ad es. *Syrphus*), altre sotto forma di femmine adulte fecondate (ad es. *Scaeva*). In caso di temperature miti, queste specie volano anche d'inverno. Di solito sono anche i primi insetti predatori a combattere gli afidi che appaiono precocemente ad aprile. Poiché le larve si muovono solo con difficoltà, è la femmina a scegliere un luogo adeguato per la prole. Di solito depone le uova direttamente nelle colonie di afidi, che in seguito forniranno sostentamento alle larve. A seconda della quantità di nutrimento a disposizione, depongono nella colonia uno o più uova.



Fig. 1: sirfide adulto (*Helophilus* sp.).



Fig. 2: sirfide adulto (*Sphaerophoria scripta*).



Fig. 3: uovo di sirfide sulla foglia accanto a un bocciolo di fiore.



Alimentazione e importanza pratica

I sirfidi adulti sono insetti antofili e si nutrono di polline, nettare e melata. Prediligono le ombrellifere, come il panace, il cerfoglio selvatico o le carote. Le larve sono predatrici e attaccano un'ampia gamma di afidi, come anche l'afide lanigero. Afferrano la preda e la sollevano da terra per poi aspirarla (Fig. 4). Insieme alle coccinelle, i sirfidi sono probabilmente i principali antagonisti degli afidi nei frutteti. La loro importanza pratica come fattore arginante si basa su diverse caratteristiche: i sirfidi compaiono molto presto in primavera e sono in grado di ridurre il numero di afidi già all'inizio della loro propagazione. I sirfidi adulti mostrano un comportamento di foraggiamento molto ben sviluppato, depongono le uova nelle immediate vicinanze della preda e si muovono molto. In questo modo garantiscono una rapida ricolonizzazione dei frutteti. I sirfidi adulti mostrano un comportamento di foraggiamento molto ben sviluppato, depongono le uova nelle immediate vicinanze della preda e si muovono molto. In questo modo garantiscono una rapida ricolonizzazione dei frutteti. I sirfidi adulti mostrano un comportamento di foraggiamento molto ben sviluppato, depongono le uova nelle immediate vicinanze della preda e si muovono molto. In questo modo garantiscono una rapida ricolonizzazione dei frutteti. I sirfidi adulti mostrano un comportamento di foraggiamento molto ben sviluppato, depongono le uova nelle immediate vicinanze della preda e si muovono molto. In questo modo garantiscono una rapida ricolonizzazione dei frutteti.



Fig. 4: larva di un sirfide (*Syrphus ribesii*; ca. 15 mm) in una colonia di afidi cenerognolo.

Protezione e promozione

Per sviluppare appieno la loro efficacia contro gli afidi, i sirfidi vanno protetti, come tutti gli altri organismi utili, contro misure fitosanitarie inutili o inadeguate e il loro sviluppo va incentivato. Gli insetticidi ne possono ridurre le popolazioni sia in modo diretto che indiretto, privandole del cibo. L'afide verde migrante, che compare presto ma è solitamente innocuo, non dovrebbe essere controllato se possibile, perché attira i sirfidi e consente una riproduzione precoce. In quanto antofili, i sirfidi adulti prediligono un'offerta ampia e costante di fiori. Stagni e corsi d'acqua poco profondi garantiscono l'apporto idrico necessario anche durante i periodi di siccità. Gli alberi, le siepi e gli arbusti isolati sono un ambiente ideale per l'accoppiamento dei sirfidi adulti e offrono siti riparati per lo svernamento e riserve di cibo (afidi) nei periodi di necessità. I controlli visivi, dove si registra soprattutto la presenza di uova e larve, sono ideali per stimare la densità della popolazione. Tuttavia, per trovare le larve si può usare anche il metodo dello scuotimento («frappage»).



Fig. 5: larva di sirfide poco prima dell'impupamento.



Fig. 6: pupa di un sirfide.

Impressum

Editore	Agroscope Müller-Thurgaustrasse 29, 8820 Wädenswil www.agroscope.ch
Informazioni	Agroscope Estensione frutticoltura, www.obstbau.ch
Redazione	Stefan Kuske
Foto	Fig. 1-6: Agroscope
Copyright	© Agroscope 2025

Questa è una parte della versione aggiornata della scheda tecnica n. 803 «Sirfidi e cecidomie» (autori: B. Graf, H. Höhn, L. Schaub e B. Bloesch)

Esclusione di responsabilità

Agroscope declina qualsiasi responsabilità in merito all'attuazione delle informazioni riportate. Si applica la giurisprudenza svizzera attuale.